Dall'inizio del 1918 Piero Jahier, scrittore e poeta, ufficiale del Servizio P, inizia a pubblicare su *L'Astico*, uno dei numerosi giornali delle trincee che verrà stampato in 39 numeri settimanali dal 14 febbraio al 10 novembre 1918, i testi dei canti che sta raccogliendo dalle voci dei soldati al fronte. Sul numero 17 chiederà *a un alpino, le parole complete dell'inno* DALLE CITTÀ E DAI VILLAGGI, che pubblicherà poi sul numero 21.

Si distribuisce gratis

L'ASTICO

una stessa fronte, uno stesso cuore — giornale delle trincee — combattere e seminare

N. 17. — Giovedì, 6 Giugno 1918 — Zona di guerra

Canti di soldati

Vogliamo pubblicarne un fascicoletto da distribuire gratis, *preceduto da una breve istruzione per metter su in ogni reparto una piccola fanfara di voci.*

Sarà anche un bel ricordo.

Ma **tutti** *ci debbono aiutare e mandarci le parole che si cantano nel loro reparto.*

Debbono essere canti veri inventati e cantati tra noi soldati come quello così bello dell'alpino in questo numero. Non vogliamo canti fabbricati a casa dai borghesi. Vogliamo i canti della nostra passione.

Tutti quelli che ci manderanno le parole di uno di questi canti genuini, avranno diritto ad alcune copie del fascicolo appena sarà pubblicato e tra loro estrarremo una penna stilografica in premio.

Chiediamo intanto, a un alpino, le parole complete dell'inno "DALLE CITTÀ E DAI VILLAGGI".

L'ASTICO è tutto scritto, tutto composto, tutto stampato da soldati e si pubblica in faccia al nemico. * * *

Si distribuisce gratis

L'ASTICO

una stessa fronte, uno stesso cuore — giornale delle trincee — combattere e seminare

N. 21. — Giovedì, 27 Giugno 1918 — Zona di guerra

:: CANTI DI SOLDATI ::

INNO DEGLI ALPINI

Dalla città e dal villaggio
i fieri alpini son partiti
e col valore e col coraggio
ognun di lor sembra c'inviti.

Sono dell'alpe, bei cadetti,
la forza della giovinezza:
coi lor gagliardi e forti petti
marciano tutti con fierezza!

O valore alpin
difendi sempre la frontiera,
e là sul confin
conserva intatta la bandiera.

Sentinella fiera
del bel suolo italiano
dove ognuno grida
viva viva la libertà.

E là sui monti e tra i burroni
in mezzo a gelo, freddo e neve
piantan con forza i lor picconi
e la lor via rendon più breve.

E quando il sole brucia e scalda
le cime e le profondità,
il fiero alpino sale e guarda
le cime e le profondità.

O valore alpin ecc.